

# L'ESERCITO DEI REGIONALI

## I sindacati: ecco le buste paga

**n** La Regione sostiene un costo di 223.288.045 euro per onorare le 2.991 buste paga dei dipendenti dell'amministrazione. Ma per i sindacati della categoria la cifra e le retribuzioni medie dei regionali (pubblicate nell'edizione del 3 aprile scorso di Sardegna Quotidiano) e contenute nelle tabelle della "relazione sullo stato e i costi dell'organizzazione regionale" approvata dalla Giunta insieme con la Manovra 2013, sono fuorvianti e non corrispondono a quanto percepiscono i dipendenti della Regione sarda. La segreteria regionale della Uil-Fpl (comparto Enti locali) contesta l'inserimento nella determinazione del costo complessivo dei dipendenti «la quota relativa agli oneri sociali che è pari a poco meno del 30% del totale (63.523.569 euro)». Per il segretario Giampaolo Spanu, per individuare gli stipendi mensili lordi bisogna atterrarsi alla somma della retribuzione tabellare con l'aggiunta dell'indennità di amministrazione e della vacanza contrattuale. Con questo calcolo i tre livelli della categoria "A" vanno da un minimo di 1.531,64 euro mese al massimo di 1.687,95 euro. I cinque livelli della "B" vanno da 1.662,58 euro a 2.004,63 euro. I quattro della "C" da 1.958,97 euro a 2.268,53 euro. Mentre i quattro livelli della più alta, la "D", vanno dai 2.195,45 euro al massimo di 2.831,86 euro. La tabellina col timbro della Uil-Fpl è quella sopra riportata e per il sindacato di Spanu è da utilizzare «per uscire da ogni equivoco e elencare in modo preciso le 14 mensilità riconosciute ai dipendenti regionali». La Uil «censura» inoltre la parte dell'articolo del 3 aprile scorso che fa riferimento ai 3.371.000 euro che la Regione spende per i buoni pasto dei regionali: «Si abbia il coraggio di dire apertamente se si ritiene che il servizio sostitutivo del servizio mensa sia un privilegio o un abuso». Ognuno pensi ciò che crede ma il costo (riportato nel documento allegato alla Finanziaria) dei ticket è di 3.371.000 euro l'anno. I sindacati autonomi "Fedro" e "Sadirs" contestano, invece, direttamente la cifra: «Non capiamo come si sia arrivati a questo importo». Infatti per Fedro e Sadirs se un buono pasto vale 7 euro e ogni dipendente non può riceverne più di cento in un anno, il conto è il seguente: 2.991 moltiplicato 100 e poi per 7 euro. Totale: 2.093.700 (contro i 3.371.000 euro riportati nella tabella del documento della giunta). Per le sigle degli autonomi è in contestazione anche la cifra (1.650.715 euro) riportata nella tabella che ha per titolo "contributi e altri oneri che concorrono a formare il costo del lavoro" alla voce "indennità di missione e trasferimento". «L'indennità di missione - scrivono Fedro e Sadirs - è stata abrogata con la legge regionale

### numeri

#### 3.551

È il costo medio mensile dei dipendenti di categoria "D" riportato nella tabella della relazione sui costi dell'organizzazione, documento obbligatorio ai sensi della legge 31 del 13 novembre 1998.

#### 2.835

È la retribuzione media lorda mensile dei dipendenti della categoria "D" riportata nel documento sui costi dell'organizzazione, a cui fanno riferimento Fedro e Sadirs.

#### 2.520

È la media del lordo mensile delle retribuzioni dei cinque livelli "D", calcolata sulla base della tabella a cui si riferisce la Uil.



n. 6 del 2012». Ma dalla Regione ribattono che i dati sul costo del personale sono quelli riferiti al 2011 mentre la dotazione organica è riferita al 29 maggio 2012. Per gli autonomi la tabella da utilizzare per determinare la retribuzione lorda dei dipendenti è quella riportata alla pagina 66 della relazione sullo stato e sui costi del personale che però dà cifre più elevate rispetto a quelle indicate nella tabella a cui si riferisce la segreteria della Uil. Mentre la tabella riepilogativa del documento che viaggia insieme alla Manovra, utilizzata nell'articolo pubblicato da Sardegna Quotidiano, per entrambi i sindacati non dà il quadro di quanto siano le reali somme della buste paga dei regionali. «In quei valori

### LE REAZIONI La Uil, Fedro e Sadirs contestano i dati sulle retribuzioni medie: cifre inferiori e niente privilegi

medi del costo dei dipendenti - scrivono Sadirs e Fedro - vengono congegnati diversi arretrati relativi ad anni precedenti e dunque le retribuzioni medie sono notevolmente inferiori». Per la segreteria regionale della Cisl-Fpl, rispetto alle cifre indicate, la paga netta di un funzionario si ridurrebbe fino al 60%. Massimo Rocchitta e Renato Sirigu non forniscono tabelle e dati ma dispensano considera

**DIPENDENTI** I dipendenti in organico nell'amministrazione regionale sono 2.991 e la Regione sostiene un costo di 223 milioni di euro

zioni sugli effetti negativi che la pubblicazione delle cifre riguardanti i dipendenti regionali «suscitano nell'opinione pubblica». E danno l'allarme: «Simili pezzi di informazione che additano esempi supposti negativi (almeno per il costo) all'opinione pubblica sono purtroppo pericolosi perché possono rendere più facili fatti come quello di Perugia». Il riferimento è alle due impiegate della Regione Umbria uccise dalla follia di un piccolo imprenditore caduto in forte sofferenza psichica dopo una storia di un finanziamento prima concesso e poi bloccato. Come se fare i conti alla Regione, in Sardegna, sia una resa dei conti nel far west.

**Antonio Moro**